


ABBONATI
 A VITA BOOKAZINE


Ultime Storie ▾ Interviste ▾ Blog ▾ Bookazine ▾ Sezioni

 Home Sezioni Welfare **Minori**


Minori

Con i Bambini e il ministero della Giustizia: firmato il protocollo per il reinserimento sociale

di Redazione | 50 minuti fa



Elaborare strategie comuni destinate a promuovere e incrementare percorsi di educazione alla legalità e opportunità concrete per il reinserimento sociale e lavorativo dei giovani del circuito penale. Questo l'obiettivo dell'intesa firmata da Gemma Tuccillo, capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità e dal presidente Marco Rossi-Doria. Nel corso dell'incontro presentati i progetti del bando "Cambio rotta" che coinvolge circa 5mila i ragazzi e le ragazze

È stato siglato dal Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità del ministero della Giustizia e da **Con i Bambini** un protocollo di intesa che permetterà di elaborare strategie comuni destinate a promuovere e incrementare percorsi di educazione alla legalità e opportunità


VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it

SCELTE PER VOI

Beni comuni

Il Partenariato pubblico civico come declinazione dell'Amministrazione condivisa

Idee

Il welfare dal basso del volontariato che fa piattaforma

concrete per il reinserimento sociale e lavorativo dei giovani del circuito penale. A sottoscriverlo nella sede del Dipartimento **Gemma Tuccillo**, capo del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (Dgmc) e da **Marco Rossi-Doria**, presidente dell'impresa sociale **Con i Bambini**.

Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista di Domani, Giovanni Tizian, sono stati presenti in collegamento online i referenti dei progetti selezionati attraverso il bando "**Cambio rotta**", promosso da **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile, e i responsabili dei servizi territoriali della giustizia minorile partner degli interventi finanziati.

Parlando di **povertà educativa**, Tuccillo ha evidenziato come **l'accordo contribuirà «Ad offrire a tutti i giovani che entrano nel circuito penale, ma anche a quelli a rischio di devianza, un ventaglio di opportunità sempre più al passo con quelle che sono le notevolissime situazioni nelle quali il disagio adolescenziale viene a trovarsi».** Da parte sua il presidente di **Con i Bambini** ha sottolineato le finalità dell'intesa: «È un protocollo molto importante quello **con** le istituzioni che si occupano di minori e di presa in carico comunitaria presso il ministero della Giustizia. **Con i Bambini lo sottoscrive con grande soddisfazione e gratitudine perché in qualche modo incardina il nostro bando dedicato ai ragazzi che vogliono cambiare rotta perché hanno commesso dei reati.** Credo che questo rafforzi le potenzialità dei 17 partenariati che stanno già lavorando in ogni parte d'Italia. È anche una sperimentazione importante dal punto di vista istituzionale per innovare le politiche pubbliche: **sono circa 5mila i ragazzi e le ragazze coinvolti nei progetti del bando "Cambio rotta". Un grande cantiere educativo aperto da cui possiamo tutti imparare moltissimo».**

Le 17 iniziative selezionate con il Bando, promosse grazie al coinvolgimento di organizzazioni del Terzo settore, enti pubblici, istituti scolastici ed enti profit, interesseranno circa **5mila ragazzi tra i 10 e i 17 anni di età, già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni (Ussm), agli Istituti Penali per i Minorenni (Acireale e Catania), ai Centri diurni polifunzionali (Lecce), all'Ufficio di esecuzione penale esterna (Taranto) o ai servizi sociali territoriali e sono state quasi tutte avviate nel mese di ottobre 2021.**

Nei percorsi educativi possono essere coinvolti sia minorenni sia giovani adulti - che abbiano commesso un reato nella minore età e, al momento della pubblicazione del bando, non abbiano più di 21 anni - segnalati dall'Autorità giudiziaria minorile e già in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni o ai servizi sociali territoriali, in particolare per reati "di gruppo", oppure in uscita da procedimenti penali o amministrativi.

In apertura photo by Aedrian on Unsplash

Opinioni

Io laica e di sinistra d'accordo con il Papa: la teoria gender è pericolosa perchè astratta

Scuola

Oggi siamo tutti in classe: l'educazione un servizio essenziale

